

Per un cinema moralmente sano

Responsabile richiamo dell'Associazione cattolica degli esercenti agli altri colleghi, al pubblico e a chi presiede la revisione dei film

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema ha reso noto il seguente ordine del giorno approvato dal suo consiglio direttivo nell'intento di ottenere una maggiore moralizzazione degli spettacoli cinematografici:

Il Consiglio Direttivo della Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) nella riunione dell'11-12 dicembre 1963

— constatato il deterioramento del livello morale della produzione cinematografica, anche nazionale o comunque riconosciuta tale agli effetti delle provvidenze legislative;

— considerato che talune iniziative di produzione cinematografica non possiedono alcuna qualificazione di serietà e di impegno non soltanto per l'a-

spetto morale ed educativo, ma neppure sul piano industriale e su quello di una dignitosa ricreazione,

— fa appello alla sensibilità di tutti gli esercenti cinematografici affinché, nell'ambito delle possibilità di scelta e di libera determinazione circa le programmazioni delle loro sale, vogliano evitare di favorire la circolazione di pellicole che non contribuiscono né al prestigio della loro attività e delle loro aziende né alla difesa dello spettacolo cinematografico la quale può attuarsi conservando ed aumentando le frequenze soprattutto dei nuclei familiari;

— auspica che gli spettatori incoraggino con l'apporto della loro presenza quelle programmazioni cinematografiche che ri-

spettino, l'intelligenza e la dignità umana e cristiana;

— chiede che coloro che hanno competenze e responsabilità specifiche, considerati gli effetti dell'attuale legge per la revisione dei film, valutino se i negativi risultati che con rammarico debbono constatarsi siano attribuibili a carenze nella attuale disciplina della materia ovvero nei modi della sua applicazione e, nella prima ipotesi, ricerchino un nuovo equilibrio tra le esigenze di libertà di espressione e quelle di una comunità civile fondata su valori di morale naturale e cristiana;

— chiede inoltre che, fin quando viga l'attuale ordinamento legislativo per la revisione dei film e per la cinematografia, gli istituti ivi previsti trovino più consona applicazione per quanto attiene alla tutela del buon costume e alla individuazione dei requisiti per l'ammissione ai benefici economici di legge.

● Emma Gramatica, alla veneranda età di 88 anni, torna in palcoscenico. E' stata scritturata in questi giorni da Peppino De Filippo per la tournée che l'attore napoletano effettuerà a Londra con le « Metamorfofi di un suonatore ambulante », la farsa che ha già riscosso successo anche al Festival delle Nazioni a Parigi. Con la grande attrice e Peppino reciteranno Giacomo Rondinella, Lidia Mar-tora e Luigi De Filippo,

Produttore condannato per il film «Mondo di notte numero 3»

ROMA, 21 — La quarta sezione del Tribunale, accogliendo la richiesta del PM dr. Pasquale Pedote, ha condannato Mario Cleri, consigliere delegato della società « Ulia Film », a due mesi di reclusione per il reato di offesa al pudore per aver posto in circolazione il film « Mondo di notte n. 3 ».

Il Tribunale, con la stessa sentenza, ha ordinato la confisca e la distruzione delle sette scene ritenute offensive del pudore, e il dissequestro del resto della pellicola con riconsegna alla società produttrice

Mario Cleri era stato difeso dagli avvocati Marinaro e Bucciarelli Ducci, i quali avevano sostenuto che nessuna delle scene incriminate contenevano il reato contestato, e che il film, per il contenuto di verità, costituiva soltanto legittimo esercizio di utilizzo di cronaca filmata.

La discussione del processo a carico del produttore Giambartolomei, imputato di offesa al pudore e offesa alla religione cattolica per aver posto in circolazione « I tabù », di Romolo Marcellini, sequestrato per ordine della procura della repubblica di Palermo, è stata rinviata ad altro dibattito.

